

LAGHI E VALLI



VIGILI DEL FUOCO Caduti in un pozzetto Salvati sei anatroccoli

VERBANIA (ari.mar.) Erano caduti accidentalmente in un pluviale e per loro la fine sembrava già scritta. Grazie all'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco del Vco, invece, sei anatroccoli appena nati sono stati salvati. Il lieto fine è stato scritto ieri mattina, venerdì 29, in un hotel di Pallanza. Un intervento cer-

tamente curioso ma altrettanto complesso e durato cinque ore. Con strumenti di videoispezione, i sei anatroccoli sono stati individuati in un pozzetto di raccolta interrato e sono stati liberati dopo alcune operazioni di scavo. Per due di loro, incagliati, si è resa necessaria l'aspirazione forzata dalla tubazione. I vigili del fuoco li hanno riconsegnati alla mamma, che, per tutto il tempo delle operazioni, ha atteso paziente nelle acque sottostanti.

CASO VACCINI Le "stanze separate" di Pizzi scatenano reazioni «Il diritto alla salute va garantito a tutti senza discriminazioni»

DOMODOSSOLA "I migranti non devono essere vaccinati negli stessi locali dove si vaccinano i bambini". La richiesta all'Asl del sindaco di Domodossola Lucio Pizzi ha innescato reazioni a catena diventando un caso. Non si è fatta attendere la replica dell'Asl: «Ringrazio il sindaco e il cittadino il cui intervento consente di rassicurare la popolazione sui presunti rischi di salute pubblica e di ribadire l'importanza dell'attività vaccinale per tutti i bambini. La Struttura Semplice Dipartimentale di Igiene e Sanità Pubblica - evidenzia il direttore generale Angelo Perna - gestisce ambulatori a Verbania, a Domodossola e ad Omegna e l'organizzazione in essere prevede che le sedute siano differenziate in modo che non ci sia mai coincidenza tra le sedute vaccinali pediatriche, per gli adulti e per i richiedenti asilo. Per quanto attiene i richiedenti asilo si precisa che la Regione Piemonte ha individuato un unico centro regionale di arrivo e di smistamento a Settimo Torinese dove vengono effettuate visite e screening, pertanto i richiedenti asilo accolti nei centri di accoglienza del Vco sono già stati valutati rispetto a questi due importanti veicoli di diffusione di patologie infettive, oltre che rispetto a

tutte le altre situazioni di rischio che il medico visitatore può individuare. I migranti vengono presi in carico dal centro ISI (Informazione e Salute Immigrati) dell'Asl Vco e, se necessario, vengono eseguiti ulteriori approfondimenti diagnostici e terapeutici. Il Responsabile della SSD Igiene e Sanità Pubblica e l'Azienda Sanitaria, alla luce del programma di vac-

"Razzismo fittamente mascherato da interesse per il bene della collettività. Il rischio per la salute non esiste"

cinazione svolto e della epidemiologia delle principali malattie infettive, non ritengono che esista alcuna possibilità di diffusione di malattie infettive come conseguenza dell'attività di prevenzione vaccinale sulla popolazione generale ed in particolare sulla popolazione pediatrica dei residenti nel Vco». Sulla questione prende posizione anche la Regione. «Ho appreso - dichiara l'assessore alla Sanità Antonio Saitta - delle di-

chiarazioni del sindaco di Domodossola che chiede stanze separate per le vaccinazioni dei bambini e dei rifugiati. Mi auguro che non corrispondano al vero e siano frutto del clima (politico e non solo) surriscaldato di queste settimane: in ogni caso ho già avuto modo di ribadire al direttore dell'Asl Vco che, peraltro è perfettamente in linea con questa posizione, che il diritto alla salute va garantito a tutti senza discriminazioni, ancora più odiose trattandosi di minori. Come ribadito in tante occasioni, è spiacevole constatare che le tematiche che riguardano la salute spesso diventano oggetto di strumentalizzazioni politiche che alimentano un clima di confusione e di disinformazione perenne che non aiuta i cittadini. Sarebbe opportuno da parte di tutti una maggiore sensibilità istituzionale, in particolare da chi come il sindaco, ha anche responsabilità in materia di salute pubblica». Cgil Novare e Vco replica "alle provocazioni del sindaco di Domodossola" con una nota. "Il primo cittadino di Domodossola non perde occasione per portare avanti campagne discriminatorie nei confronti dei richiedenti asilo, manifestando apertamente il proprio razzismo, fittamente mascherato da in-

teresse per il bene della collettività. Comunità, la sua, che dovrebbe invece tutelare e non fomentare con dichiarazioni scellerate che nulla hanno a che vedere con le problematiche reali del territorio. Il sindaco non solo si lascia andare ad esternazioni preoccupanti da un punto di vista politico e sociale, dichiarazioni che ci preoccupano molto, ma dice cose non corrispondenti al vero. Insinua un rischio per la salute dei cittadini che non esiste, mette in dubbio, nei fatti, come ci ricorda la Funzione Pubblica Cgil, la serietà e la professionalità di tutti quegli operatori sanitari che ogni giorno sono coinvolti nell'applicazione dei protocolli sanitari. Protocolli che ci sono, che sono sicuri e che vengono rispettati a Domodossola così come nel resto del Paese e che hanno come obiettivo il diritto alla salute degli esseri umani di qualsiasi colore essi siano. Quelle di Pizzi sono provocazioni di un esponente di partito, non parole da amministratore pubblico. Non possiamo che rammaricarci per un atteggiamento che non porta nulla di positivo ma che esaspera unicamente i toni di un confronto politico e sociale in un momento molto delicato per il Paese".

• Marco De Ambrosis

ACCOGLIENZA Scendono da 70 a 40

Drastica diminuzione di migranti in città: «Obiettivo raggiunto»

OMEGNA Scendono da 70 a 40 i migranti ospitati nei due centri d'accoglienza gestiti dalla cooperativa Azzurra all'ex-albergo Vittoria e in via De Angeli. Una diminuzione frutto dell'accordo tra l'Amministrazione di centro-destra a guida leghista e la onlus. A fare il punto sulla presenza dei migranti in città sono stati, giovedì in conferenza stampa, l'assessore Sabrina Proserpio (Servizi sociali, Politiche dell'accoglienza), Alessandro Savino e Valentino Zullo, di Azzurra. «D'accordo con questa amministrazione - spiega Savino - abbiamo concordato una riduzione di 30 richiedenti asilo a Omegna e il mantenimento di 46 al centro d'accoglienza che gestiamo a Madoma del Sasso. Impegheremo i migranti in un progetto di turismo sociale cui lavoriamo fin dall'acquisto delle stabilite in via Zanoia nel 2014. Siamo a Omegna da 4 anni, gestiamo i richiedenti asilo senza fini di lucro». «Abbiamo trovato in Azzurra - riconosce Proserpio - una cooperativa attenta a non lucrare sul business dei migranti ma a presidiare, con il Comune, lo stesso territorio sul quale noi tutti risiediamo. Siamo favorevoli all'accoglienza, a patto che venga gestita in maniera corretta, nel rispetto di chi accoglie. L'obiettivo è di creare situazioni di coesistenza sostenibile ed è in quest'ottica che ci siamo mossi». Un concetto ribadito da Zullo: «Un numero ristretto di migranti, 40 è il numero ottimale, ci permette di seguire meglio queste persone e integrarle. Molti

degli ospiti attuali hanno trovato lavoro qui, altri sono impegnati in associazioni di volontariato. «Grandissima soddisfazione - esprime il sindaco, Paolo Marchioni - per il raggiungimento di un obiettivo che ci eravamo prefissi in campagna elettorale e che, ora, è diventato la normalità». La riduzione dei migranti è lo "sfatto" ai rom ospiti del campo in località Vetta-Brughiere erano due delle promesse fatte da Marchioni in campagna elettorale. La riduzione dei richiedenti asilo è stata possibile anche grazie alla chiusura del centro d'accoglienza gestito dalla cooperativa Versoprobo alle ex-scuole elementari di Crusinallo e al "soccorso rosso" del sindaco di Madoma del Sasso (Ezio Barbeta, già Sel oggi area Leu) che accoglie parte dei migranti spostati da Omegna nella struttura religiosa sempre gestita dalla cooperativa Azzurra. I rom del campo Vetta-Brughiere, invece, sono ancora lì. Dopo aver tentato con un'ordinanza di sgombero per motivi d'ordine pubblico, che avrebbe dovuto essere eseguita dalla polizia municipale il 30 ottobre, Marchioni ci ha riprovato con un secondo provvedimento relativo ai mancati requisiti igienico sanitari contro il quale la comunità rom ha presentato ricorso al Tar. La vicenda è tornata d'attualità, sulle cronache locali, la scorsa settimana sull'ondata del clamore suscitato dal censimento dei rom venuto dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini. I rom di Omegna, comunque, sono italiani.

• Mauro Rampinini

In piazza Motta a Orta il Notre-Dame de Paris delle campionesse di twirling

ORTA SAN GIULIO Nella suggestiva cornice di piazza Motta ad Orta San Giulio oggi sabato alle 21 oltre cento atlete del gruppo sportivo "Twirling Santa Cristina", pluri campionesse della specialità a livello internazionale presenteranno lo spettacolo sulle note di Riccardo Cocciante dal titolo "Notre-Dame de Paris". La serata, con finalità benefiche, viene presentata e promossa dal Rotary Club di Orta San Giulio e dai giovani del Rotaract Orta San Giulio. Saranno questi ultimi durante la serata ad organizzare una raccolta benefica, ed a dichiarare il ricavato del service. La società sportiva "Twirling Santa Cristina" che a Orta si era già esibita negli anni scorsi riscuotendo grande successo, vanta oltre 36 anni di attività: venne costituita infatti nell'omonima frazione borgomanerese nel 1982 e come allora continua ad essere guidata da due "motori" instancabili: Roberto

Bergamo (presidente) e Sabina Valsesia (responsabile tecnico, coach ed anima della squadra) supportati da tecnici, coreografi ed allenatrici di grande capacità e bravura. La stagione agonistica 2017/2018 da poco conclusa ha portato grandi soddisfazioni e successi alla squadra ed alle atlete che lavorano duramente per le numerose competizioni che le impegnano durante tutto l'anno, sia in Italia che all'Estero. L'evento odierno (ingresso libero) è patrocinato dalla Federazione Italiana Twirling, dal Panathlon Club Mottarone, dai Comuni di Orta San Giulio e di Borgomanero, con il sostegno dell'Avis Sovracomunale di Borgomanero e della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Borgomanero. Numeroso e significativo il sostegno fornito alla manifestazione da diverse realtà imprenditoriali delCUSO e del borgomanerese: Etsudo, Relais et Chateaux Villa Crespi, Unipol,

Sai agenzia di Borgomanero, Edilcuso, Didò Floricoltura e Graniti Cusio. Nella foto, le atlete del Twirling Santa Cristina che questa sera torneranno ad esibirsi in piazza Motta a Orta in uno spettacolo che vede la società sportiva ancora assieme a Rotary e Rotaract per beneficenza.

• Carlo Panizza

Il ministro Bonisoli domani a Verbania

VERBANIA Arriva Alberto Bonisoli, ministro dei Beni e delle attività culturali, domani, domenica, al teatro "Il Maggiore" a chiedere l'edizione 2018 di Cross festival. L'incontro con il ministro è alle 18.30 presenti il sindaco Silvia Marchionni e il vicepresidente della Regione Aldo Reschigna. Durante la



conferenza stampa con il ministro verranno presentati il bando del premio Cross Award e il progetto Cross Residence sostenuto congiuntamente da Ministero e Regione Piemonte che avrà come sede "Il Maggiore", che Casa Ceretti, una delle sedi del Museo del paesaggio.

• m.r.

Frana a Meis, prosegue la messa in sicurezza

Proseguono i lavori di messa in sicurezza del pendio interessato dalla frana, a Meis. I sindaci dell'Unione Montana Valle Vigezzo comunicano che a seguito dell'ultimazione dei lavori di messa in opera ed ancoraggio delle reti di protezione del versante interessato dal movimento franoso del 1° aprile,

da lunedì 2 luglio il transito verrà regolamentato con senso unico alternato durante l'orario di lavoro dell'impresa. Oggi, sabato 30 giugno, e domani, domenica 1° luglio, la strada rimarrà comunque regolarmente transitabile per l'intera giornata.

• m.d.a.

